



DELIBERAZIONE N. **350**  
ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE in data **9 MAG. 2013**

OGGETTO: approvazione Piano di Formazione 2013.

Il Direttore Amministrativo certifica che la deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria a partire dal **9 MAG. 2013** e resterà in pubblicazione per dieci giorni consecutivi ed è stata posta a disposizione per le consultazioni

IL Direttore Generale Dott. Ennio Filigheddu  
Coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dott. Pietro Tamponi  
e dal Direttore Sanitario Dott. Roberto Sequi

Su proposta dell'Ufficio Formazione

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articoli della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni;

la Legge Regionale n.10 del 28.07.2006 sul "Riordino del servizio sanitario della Sardegna" che all'art. 25 stabilisce che "La Regione riconosce l'importanza della formazione tecnico-professionale e gestionale della dirigenza e del restante personale del SSR e a tale scopo ne favorisce la formazione continua e promuove occasioni di formazione sulla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, con particolare attenzione alla diffusione delle tecniche di monitoraggio e controllo sull'appropriatezza clinica e organizzativa delle prestazioni e dei servizi sanitari";

l'Accordo Conferenza Permanente Rapporti Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul "Riordino del Sistema di Formazione Continua in Medicina", del 1 agosto 2007;

l'Accordo Conferenza Permanente Rapporti Stato Regioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome su "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accreditemento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, i liberi professionisti" del 5 novembre 2009;

la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", che all'art. 4 nell'ambito delle modifiche del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede la predisposizione di un piano di formazione per tutte le amministrazioni con esclusione delle università e degli enti di ricerca;

la Circolare del 5 marzo 2002 del Ministro della Salute con oggetto "ECM - Formazione continua";

il Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2001 relativo ai contributi per l'accreditemento dei progetti formativi aziendali e degli eventi formativi;

la Direttiva del 13 dicembre 2001, nella quale il Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indirizzi sulle politiche di formazione del personale per migliorare la qualità dei processi formativi e responsabilizzare i dirigenti delle amministrazioni pubbliche sulla necessità di valorizzare le risorse umane e le risorse finanziarie destinate alla formazione;



la Delibera della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna del 27 marzo 2007, n. 12/2 "Linee di indirizzo agli organizzatori di attività formative di educazione continua in medicina (ECM) della Regione Sardegna per la gestione del periodo di transizione dal sistema di accreditamento ECM nazionale al sistema di accreditamento ECM regionale";

la Delibera Regione Autonoma della Sardegna del 19 dicembre 2008, n. 72/23 "Riordino del sistema regionale della formazione continua in medicina";

gli artt. 18, 19 e 20 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica e veterinaria del 10.02.2004 il quale conferma la vigenza dell'art. 33 del C.C.N.L. 05.12.1996 "Aggiornamento professionale, partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata";

l'art. 23 "Formazione ed ECM" del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria del 03.11.2005 - parte normativa quadriennio 2002/2005 e parte economica biennio 2002/2003;

gli artt. 18, 19 e 20 del C.C.N.L. integrativo Area della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa - sottoscritto il 10.02.2004 il quale conferma la vigenza dell'art. 33 del C.C.N.L. 05.12.1996 "Aggiornamento professionale, partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata";

l'art. 20 "Formazione ed ECM" del C.C.N.L. Comparto del Personale del S.S.N. - parte normativa quadriennio 2002/2005 e parte economica biennio 2002/2003, il quale conferma l'art. 29 "Formazione ed aggiornamento professionale" del C.C.N.L. 07.04.1999;

la Delibera AOU Cagliari n. 124 del 19 giugno 2009, "Adozione del Regolamento Aziendale in Materia di Formazione ed Aggiornamento Professionale";

la Deliberazione della Giunta Regionale n° 52/94 del 23.12.2011 avente per oggetto "Modello di Accreditamento dei provider ECM nella Regione Sardegna", dove vengono definiti il modello organizzativo, i requisiti minimi e gli standard necessari per l'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti pubblici e privati che intendono organizzare programmi ed eventi di formazione continua;

la Deliberazione della Giunta Regionale n° 32/74 del 24.07.2012 avente per oggetto "Nuovo Sistema ECM. Approvazione manuale accreditamento provider ECM e delle Linee Guida del Manuale di Qualità";

la Deliberazione Giunta Regionale n° 32/79 del 24.07.2012 avente per oggetto "Attivazione del sistema regionale di accreditamento come provider residenziale. Linee guida per l'organizzazione degli eventi e dei programmi di formazione nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale";

la Deliberazione della Giunta Regionale n° 32/80 del 24.07.2012 avente per oggetto "Adozione del Regolamento concernente Pubblicità, Sponsorizzazioni e Conflitto di Interessi in Educazione Continua in Medicina (ECM)";

la nota della Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale Sanità del 06/03/2013 prot. PG/2013/0004726, con la quale l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari viene accreditata provvisoriamente come Provider con il numero identificativo ID 5;

#### CONSIDERATO:

che con la nota del Direttore Generale n° PG/2012/20073 del 19/09/2012 si è avviata l'analisi dei fabbisogni formativi per la predisposizione del Piano di Formazione Aziendale 2013 secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali e regionali; sulla base degli indirizzi del piano regionale dei servizi sanitari in materia di formazione del personale;



che è parte delle strategie aziendali lo sviluppo di tutte le competenze professionali attraverso gli strumenti della formazione, considerando il contributo dell'intero sistema al raggiungimento degli obiettivi aziendali;

che il Piano di Formazione Aziendale concorre a perseguire l'obiettivo previsto dal Progetto Ministeriale Educazione Continua in Medicina che prevede la necessità per ogni professionista del ruolo sanitario di dimostrare, attraverso l'acquisizione di crediti, l'avvenuta "manutenzione" della propria professionalità;

che secondo quanto previsto dalla delibera n° 124 del 19/06/2009 rientrano nelle competenze del Servizio Formazione l'aggiornamento, la riqualificazione, la formazione permanente;

che sulla base dei programmi che prevedono fondi di finanziamento specifici attivati a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale, interaziendale o su progetti specificatamente definiti, possono essere destinatari degli interventi anche gli operatori di altre Aziende Sanitarie e i cittadini utenti dei servizi sanitari e sociosanitari;

che risulta necessario, sulla base della programmazione pluriennale delle attività di formazione, prevedere una pianificazione delle attività didattiche;

#### **EVIDENZIATO:**

che sono state prese in esame le proposte pervenute dalle unità organizzative sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi avviata con nota n° PG/2012/20073 del 19/09/20123;

che nell'ambito della programmazione non possono essere individuate ad oggi le attività didattiche riconducibili alla soddisfazione di fabbisogni formativi non segnalati o non presenti nel momento in cui si è effettuata l'analisi delle esigenze;

che nell'ambito delle attività di formazione la AOU di Cagliari fornisce supporto anche all'organizzazione e la realizzazione di programmi di formazione a regia regionale;

l'irrinunciabile necessità di proseguire nell'adeguamento dei percorsi formativi allo scenario dell'Educazione Continua Medica, e che per il periodo 2013 - 2015 risultano fissati, in attesa del prossimo dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni, in 150 (centocinquanta) i crediti formativi E.C.M., 50 crediti formativi annui, per ogni operatore di area sanitaria;

#### **DATO ATTO:**

che sulla base delle indicazioni della direzione aziendale e delle strutture potranno essere prese in esame le richieste di attivazione di ulteriori percorsi formativi sulla base delle esigenze formative non rilevate nel corso della prima fase di analisi già conclusa;

che nell'attività formativa possono rientrare anche iniziative che trovano finanziamento in specifici e vincolati progetti comunitari, nazionali, regionali e interaziendali, ma che, ovviamente, non potranno gravare sui fondi preventivati per la formazione aziendale, se non per le sole anticipazioni necessarie alla realizzazione delle stesse;

che l'impegno di budget complessivo per le attività di formazione, come indicato nel Piano di Formazione 2013, è dato dall'1% del monte salari 2012 e pari ad € **517.864,08**;

#### **ACCERTATO:**

che le risorse suddette trovano capienza nel budget assegnato alla formazione aziendale per l'anno 2013, secondo quanto previsto dalla Delibera AOU Cagliari n. 124 del 19/06/2009, "Adozione del Regolamento Aziendale in Materia di Formazione ed Aggiornamento Professionale" che è pari ad € **517.864,08**;

**RITENUTO**

di dover provvedere all'approvazione del Piano di Formazione Aziendale 2013, allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO**

il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario espresso ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

il parere favorevole del Collegio di Direzione nella riunione del 12/04/2013;

l'approvazione del Comitato Scientifico riunitosi in data 17/04/2013;

**DELIBERA**

- a) di approvare il documento di programmazione "Piano di Formazione Aziendale 2013" allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che nelle more dell'approvazione del PFA 2013, è stato dato avvio ad una parte degli eventi formativi inseriti nella programmazione per l'anno in corso;
- c) di prevedere la possibilità di integrare la programmazione delle attività didattiche con i percorsi formativi necessari a soddisfare i fabbisogni formativi che dovessero emergere durante il periodo di validità del Piano di Formazione;
- d) di approvare le modalità di realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento per l'anno 2013, nei limiti di spesa preventivati per l'attività di formazione in complessivi euro € 517.864,08;
- e) di riferire le spese inerenti le iniziative di aggiornamento in oggetto ai conti economici individuati in sede di programmazione delle singole iniziative di formazione;
- f) di demandare al Servizio Formazione, per quanto di competenza, gli adempimenti organizzativi ed amministrativi connessi alla realizzazione delle attività di formazione obbligatoria e facoltativa attivando, ove necessario, le procedure necessarie all'accreditamento E.C.M.;
- g) di autorizzare il Servizio Bilancio al pagamento delle competenze dovute in favore di coloro che erogheranno servizi per la funzionalità dei singoli progetti formativi a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile;
- h) di autorizzare il Servizio del Personale al pagamento delle competenze dovute in favore del personale dipendente individuato per la realizzazione delle attività didattiche;
- i) di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29 - comma 2 - della L.R. n. 10/2006.

Dott. Roberto Sequi  
Direttore Sanitario

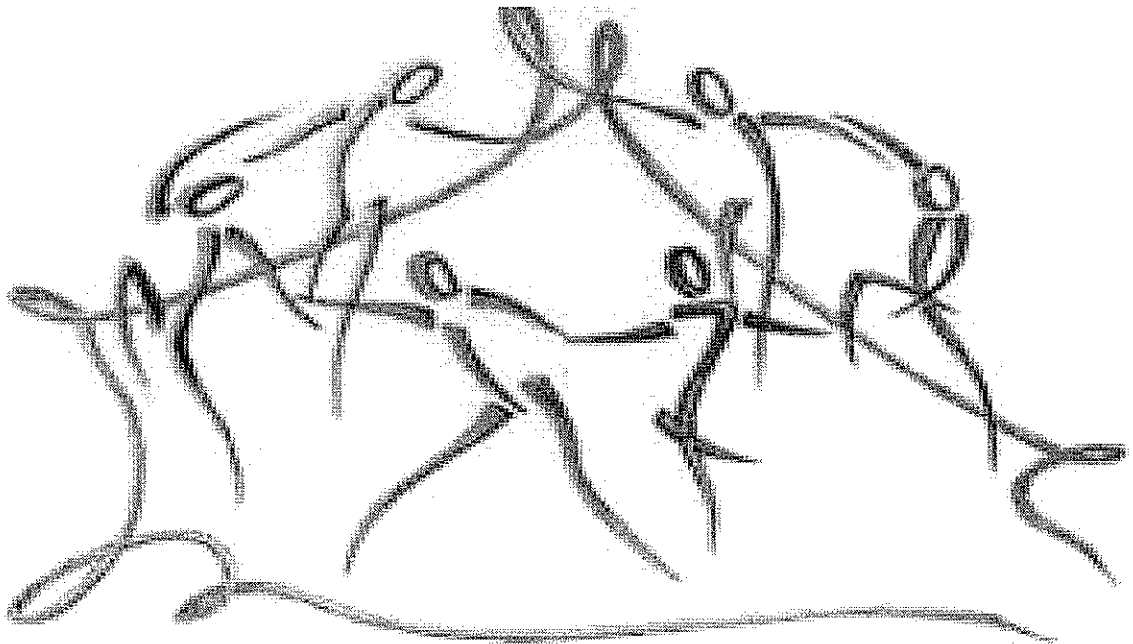
Dott. Ennio Filigheddu  
Direttore Generale

Dott. Pietro Tamponi  
Direttore Amministrativo



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Cagliari

# Piano Formativo Aziendale 2013



*Servizio Formazione*  
*AOU Cagliari*



## Indice

Premessa.....	3
1. Attivita' formativa svolta nel 2012.....	4
2. Il Piano Formativo Aziendale.....	5
2.1. Rilevazione dei bisogni formativi .....	5
2.2. I conteuti del Piano.....	5
3. Il Piano operativo della formazione .....	6
4. Piano Degli Eventi Formativi.....	6
4.1. Formazione Strategica aziendale.....	7
4.2. La Formazione Specifica .....	8
5. Risorse per la Formazione .....	10
6. Realizzazione e gestione dell'attivita' formativa.....	10
6.1. Formazione Interna.....	10
6.2. Formazione Specifica Esterna .....	11
7. Monitoraggio e verifica del piano.....	11
7.1. La valutazione dell'impatto e gli indicatori di Qualità .....	11



*“Abbate cura dei mezzi ...  
e i fini si realizzeranno da soli”  
Mahatma Gandhi*

## **PREMESSA**

La formazione continua e l'aggiornamento professionale rappresentano uno strumento necessario per favorire il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi nell'ambito delle attività che ogni operatore svolge nel contesto organizzativo dell'azienda e per promuovere lo sviluppo professionale a garanzia della qualità e dell'innovazione dei servizi. Svolge un ruolo prioritario in tutti gli ambiti organizzativi in cui la qualità delle “prestazioni” dipende essenzialmente dalle risorse umane e dall'organizzazione delle relative attività, migliorando la qualità delle prestazioni rivolte ai cittadini, la qualità dell'assistenza erogata e garantendo il rispetto dei livelli minimi assistenziali indicati nel Piano Sanitario Nazionale.

L'Azienda AOU di Cagliari, in qualità di organizzatore e produttore di formazione ECM e assegnazione diretta dei crediti formativi, nel 2013 passa da un sistema di accreditamento degli eventi formativi all'accREDITAMENTO come “Provider”.

Un sistema che garantisce il proprio impegno in riferimento alle proprie caratteristiche, alla sua organizzazione, al rigore qualitativo dell'offerta formativa per fornire un'attività pertinente, rilevante ed appropriata.

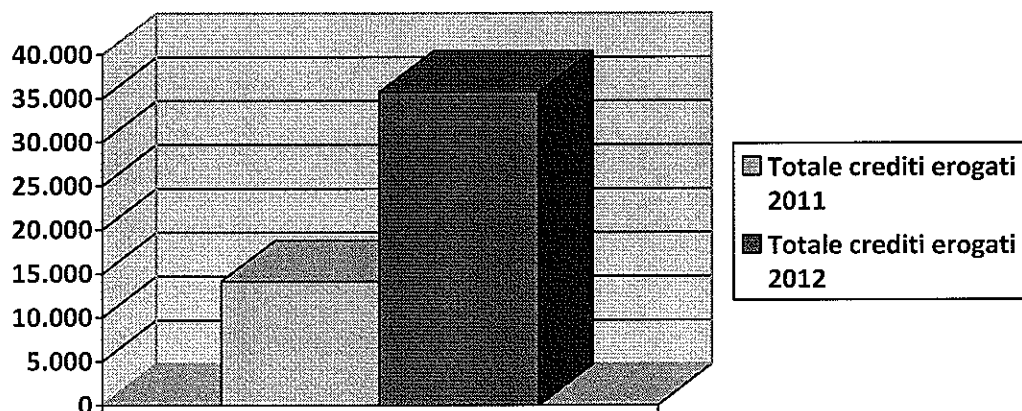
La formazione, a tutti i livelli, rappresenta quindi una leva essenziale nel processo di innovazione, nelle fasi di sviluppo dell'organizzazione e costituisce un cardine fondamentale per il controllo della qualità dei Servizi e dell'attività scientifica prodotta. Per questo motivo, la formazione e l'aggiornamento del personale sono assunti da questa Amministrazione sia come strumento per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, che per lo sviluppo della professionalità degli operatori e per la realizzazione delle finalità istituzionali.

## 1. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Le attività del Servizio Formazione nel 2012 sono state caratterizzate da un incremento del numero dei corsi aziendali, sia dal punto di vista degli eventi proposti che dai crediti erogati, come si evince dalle schede di sintesi e dal grafico:

Attività formativa 2011						
Tipologia evento	Eventi proposti	Edizioni svolte	Partecipanti	Certificati non ECM	Certificati ECM	Crediti Erogati
RES	24	45	1.192	142	1.015	11.173
FSC	14	14	278	2	146	2.923
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>59</b>	<b>1.470</b>	<b>142</b>	<b>1.161</b>	<b>14.096</b>

Attività formativa 2012						
Tipologia evento	Eventi proposti	Edizioni svolte	Partecipanti	Certificati non ECM	Certificati ECM	Crediti Erogati
RES	45	107	2932	147	2453	30.914
FSC	16	17	399	-	399	4.770
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>124</b>	<b>3331</b>	<b>147</b>	<b>2.852</b>	<b>35.684</b>





## 2. IL PIANO FORMATIVO AZIENDALE

L'azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari è passata da un sistema di accreditamento solamente regionale ad uno nazionale, in qualità di Provider accreditato, con competenze di gestione e controllo della formazione erogata. Questa trasformazione ha reso necessaria una rimodulazione del piano di formazione biennale 2012/2013, approvato il 2 maggio 2012 con delibera n. 339, anche per rispondere efficacemente agli obiettivi strategici aziendali e agli obiettivi specifici dei diversi Servizi.

Il PFA 2013 nasce dall'analisi dei fabbisogni formativi, che sono stati rilevati a livello aziendale/strategico e a livello di Struttura/Servizio. Infatti il Piano è stato elaborato sulla base di:

- ☐ indirizzi strategici aziendali;
- ☐ rilevazione e dell'analisi dei bisogni formativi;
- ☐ budget assegnato alla formazione;
- ☐ linee guida e dai documenti programmatici regionali;
- ☐ adempimenti normativi.

### 2.1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

L'Offerta formativa è stata costruita partendo dagli obiettivi strategici della Direzione Generale e dalle esigenze degli operatori, prestando attenzione, contemporaneamente, alle esigenze dell'Organizzazione e dei dipendenti.

La modalità di rilevazione dei bisogni formativi dei dipendenti è stata effettuata attraverso l'invio, per posta elettronica, di una richiesta di proposta formativa. Proposta formativa che poi è stata rimandata al Servizio Formazione, con la firma di approvazione e autorizzazione del Responsabile del Servizio.

Il Servizio Formazione ha raccolto le diverse proposte e ha elaborato una bozza di piano che ha avuto l'approvazione della Direzione Generale, il parere favorevole del Collegio di Direzione e l'approvazione del Comitato Scientifico, che ha valutato gli eventi, sia dal punto di vista scientifico che didattico.

### 2.2. I CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano Formativo interviene su tre livelli di conoscenze e competenze, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina:

**Competenze e conoscenze tecnico professionali**, relative allo specifico settore di attività (obiettivi formativi tecnico professionali)

**Competenze e conoscenze relative a processi** di produzione delle attività sanitarie (obiettivi formativi di processo)

**Competenze e conoscenze trasversali** a sostegno di un comportamento lavorativo organizzativo efficace (obiettivi formativi di sistema).

L'attività di formazione, distinta in formazione strategia e specifica, è stata poi suddivisa, sulla base degli obiettivi e dei contenuti, in aree tematiche:

**AREA CLINICA:** legata alle conoscenze/competenze tecnico-professionali, su strumenti di diagnosi e di intervento terapeutico;

**AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:** di prevenzione, sicurezza, emergenza/urgenza;



**QUALITA' E SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI:** orientate all'applicazione di metodi e tecniche orientate al miglioramento continuo della qualità nelle sue dimensioni, relazionale, organizzativa, gestionale e tecnico/scientifica.

**AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA**

### 3. IL PIANO OPERATIVO DELLA FORMAZIONE

Il Servizio Formazione, nell'impostazione del PAF, vuole procedere, per l'attribuzione e gestione delle risorse economiche, come negli anni precedenti, dividendo il budget tra formazione generale (50% del budget complessivo) e formazione specifica (il restante 50%), così come indicato nel Regolamento Aziendale della Formazione.

Il budget per la formazione, corrispondente all'1% del monte salari dei dipendenti, sarà calcolato secondo le aree contrattuali previste dai contratti di lavoro (area Dirigenza Medica e Veterinaria, area della Dirigenza SPTA e Area del Comparto). L'impostazione del Piano nelle sue linee generali verrà, inoltre, presentata alle Organizzazioni Sindacali, al fine di recepire utili suggerimenti e proposte.

Il documento, pertanto, individua tre aree di programmazione e realizzazione dei progetti formativi:

- la **formazione strategica**, all'interno della quale rientrano i programmi e i progetti individuati dalla Direzione Aziendale sulla base degli indirizzi nazionali, regionali e aziendali (il budget del 2013 è di € **128.590,83**)
- la **formazione di sistema**, destinata alla realizzazione di progetti individuati dalla Direzione Aziendale in collaborazione con le strutture rilevati attraverso un'analisi dei fabbisogni formativi (il budget del 2013 è di € **128.590,83**)
- la **formazione specifica** nella quale rientrano attività di formazione, individuate dal singolo, a carattere residenziale e individuale (il budget del 2013 è di € **260.555,38**).

Il Servizio prosegue nell'attivazione di corsi di tipo residenziale e nell'implementazione della formazione sul campo, che valorizzano la professionalità degli operatori e soprattutto favoriscono cambiamenti costruttivi.

I progetti avviati nel corso del 2012, con fondi nazionali e regionali, verranno portati a termine nel 2013.

Inoltre, il Servizio Formazione, così come è avvenuto negli anni precedenti, collaborerà con l'Assessorato Regionale per la realizzazione degli eventi formativi organizzati dalla Regione.

### 4. PIANO DEGLI EVENTI FORMATIVI

Il Piano degli eventi Formativi rappresenta una forma di integrazione tra gli obiettivi strategici aziendali e gli obiettivi specifici emersi dall'analisi del fabbisogno formativo.

Il Piano della Formazione è infatti suddiviso in Programmazione Strategica, dove emergono gli obiettivi strategici dell'Azienda e in Programmazione di Sistema, che rappresenta invece le attività proposte dai Direttori dei Servizi aziendali.

#### 4.1. FORMAZIONE STRATEGICA AZIENDALE

La Formazione Strategica ricomprende tutte le attività formative ritenute prioritarie e di rilevanza strategica, le attività obbligatorie per legge, le attività proposte e finanziate dalla Regione, nonché le attività formative di interesse trasversale. Sulla base degli obiettivi e dei contenuti, gli interventi formativi sono stati accorpati in aree:

**AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:** di prevenzione, sicurezza, emergenza/urgenza

TITOLO	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
1. FORMAZIONE SPECIFICA PER LA SICUREZZA LAVORATORI (16 ore x 6 edizioni)	€ 7.680	€ 1.184	€ 8.864
2. BLS-SUPPORTO DELLE FUNZIONI VITALI DI BASE E UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO IN AMBITO INTRA ED EXTRA OSPEDALIERO (n. 16 edizioni)	€ 40.540	€ 2.340	€ 42.800
3. GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO A LIVELLO AZIENDALE CON L'APPLICAZIONE DELLA FMEA NEI PROCESSI CRITICI PRIORITARI Corso per referenti e per facilitatori	€ 12.500	€ 1.500	€ 14.000

#### AREA QUALITA' E SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

TITOLO	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
4. COMUNICAZIONE STRATEGICA E GESTIONE DELLE RELAZIONI IN AMBITO SANITARIO (16 ore x 10 edizioni)	€ 14.000	€ 4.620	€ 18.620
5. CORSO PER REFERENTI DELLA FORMAZIONE	€ 6.000	€ 506	€ 6.506

TOTALE COSTI Corsi	TOTALE COSTI Accredimento	COSTI Totali
€ 80.720	€ 10.150	€ 90.870

**4.2. LA FORMAZIONE SPECIFICA**

La Formazione Specifica ricomprende tutte le iniziative formative **programmate dai Direttori delle singole macrostrutture, sulla base delle esigenze di sviluppo organizzativo e professionale della macrostruttura** e del singolo professionista e in linea con gli obiettivi aziendali.

**AREA CLINICA**

U.O.	TITOLO	Tip.	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
CARD	6. ECOGRAFIA DI BASE: CORSO PER I CARDIOLOGI	FSC	---	€ 380	€ 380
P.S.	7. LETTURA RAPIDA ECG E TERAPIA DELLE ARITMIA	RES FSC	€ 2.400	€ 454	€ 3.854
	8. CORSO DI ECOGRAFIA DI EMERGENZA	RES	€ 3.000	€ 297	€ 3.297
ANAT. PAT.	9. AGGIORNAMENTI IN ANATOMIA PATOLOGICA	FSC	€ 2.000	€ 400	€ 2.400
NEUR O	10. VARIANTI CLINICHE E METODI STRUMENTALI DI DIAGNOSI DELLA DEMENZA FRONTOTEMP.	RES		€ 172	€ 172
PROF. FANOS	11. IL MASSAGGIO NEL BAMBINO	RES	€ 8.000	€ 958	€ 8.958
	12. RIANIMAZIONE NEONATALE	RES	€ 3.500	€ 240	€ 3.740
	13. ALLATTAMENTO IN TIN	RES	€ 2.250	€ 378	€ 2.628
	14. Monitoraggio in T.I.N.	RES		€ 586	€ 586
	15. AGGIORNAMENTI IN NEONATOLOGIA	FSC	---	€ 444	€ 444
Ost.	16. ECOGRAFIA E FLUSSIMETRIA IN OSTETRICIA	RES	€ 3.000	€ 172	€ 3.172
CHIRURGIE MONS.	17. LA GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE CHIRURGICO (2 Edizioni)	RES	-----	€ 688	€ 688
	18. INSERIMENTO DELL'O.S.S. SU INTERVENTI DI BASSA E MEDIA COMPLESSITA' PER SUPPORTO ALLA STRUMENTAZIONE	FSC	---	No ECM	---
O.S.	19. CORSO DI RETRAINING PER O.S.S.	FSC	---	No ECM	---
D.S. Lab.	20. TUTORAGGIO TIROCINANTI IN LABORATORIO (max 24 crediti x ogni tutor)	FSC	---	€ 692	€ 692
Derm.	21. MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE: PROBLEMATICHE NELLA POPOLAZIONE MASCHILE	RES	---	€ 344	€ 344
Rian. Card	22. TERAPIE SOSTITUTIVE RENALI CONTINUE (CRRT)	RES	---	€ 688	€ 688
Farmac.	23. CORRELATI BIOLOGICI DEL COMPORTAMENTO SUICIDARIO	RES	€ 3.000	€ 172	€ 3.172
	24. FARMACOVIGILANZA (Corsi a livello regionale)	RES	Finanziato con Fondi region.		
Lab.	25. ALIMENTAZIONE UMANA E SALUTE ORALE. NUOVI APPROCCI NELLA PREVENZIONE E NELLA DIAGNOSI	RES	Finanziato con Fondi Universitari		
	7. METODOLOGIE TRADIZIONALI E INNOVATIVE NELLA DIAGNOSI MICROBIOLOGICA CLINICA	RES	---	€ 172	€ 172
Gastr.	26. MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE GASTROINTESTINALI	RES	---	€ 344	€ 344
N.P.I.	27. MONITORAGGIO DELL'USO DEGLI ANTIDEPRESSIVI (N06A) E DEGLI ANTIPISICOTICI (N05A) IN BAMBINI E ADOLESCENTI MEDIANTE DATABASE AD HOC REG.	FSC	Finanziato con Fondi Regionali		

28. I DISTURBI PAROSSISTICI DEL MOVIMENTO IN ETÀ PEDIATRICA	RES	€ 1.000	€ 172	€ 172
---	-----	---------	-------	-------

**AREA QUALITA' E SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI**

	TITOLO	Tip.	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
NPI	29. CORSO CONVEGNO DI MEDICINA NARRATIVA	RES	€ 2.500	€ 158	€ 2.658
	30. SEMINARI DI MEDICINA NARRATIVA	RES	€ 3.000	€ 592	€ 3.592
RIAN.	31. MEDIAZIONE E GESTIONE DEL CONFLITTO IN AMBITO SANIT.	RES	€ 1.600	€ 379	€ 1.979
ANEST.	32. METODOLOGIA E APPLICAZIONE MODELLO DI PERCORSI CLINICI ASSISTENZIALI MULTIDISCIPLINARI	RES	€ 3.600	€ 571	€ 4.171
DIAB.	33. IL GRUOP-CARE NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE DABETICO	RES	€ 1.000	€ 400	€ 1.400
PEDIATR.	34. LA RELAZIONE D'AIUTO: ASPETTI PEDAGOGICI DEL LAVORO IN EQUIPE IN AMBITO SANITARIO (12 ORE x 1 EDIZIONE)	RES	€ 1.344	€ 172	€ 1.516
PSICH.	35. III SYMPOSIUM OF THE MEDITERRANEAN SOCIETY OF MENTAL HEALTH, EQUITY AND MENTAL HEALTH IN THE MEDITERRANEAN AREA	RES	Finanziato con Fondi Univer		

**AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:** di prevenzione, sicurezza, emergenza/urgenza

	TITOLO	Tip.	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
ANEST	36. OSPEDALE SENZA DOLORE (2 Edizioni e non tre	RES	€ 3.000	€ 592	€ 3592
	37. PROCEDURE E PROTOCOLLI ALL'INTERNO DI UN SERVIZIO (5 percorsi in 5 servizi diversi)	FSC	---	€ 2.220	€ 2.220
D.S.	38. LA DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTCA. SPERIMENTAZIONE IN TRE U. O	FSC	---	€ 592	€ 592
	39. LA RESPONSABILITA' LEGALE DEL TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	RES	---	€ 172	€ 172
PED.	40. P-BLS	RES	€ 2.700	€ 172	€ 2.916

**AREA AMMINISTRATIVA**

	TITOLO	Tip.	COSTI corso	COSTI Accred.	COSTI Totali
CED	41. CORSO DI INFORMATICA: COSTRUZIONE E GESTIONE DEL FOGLIO ELETTRONICO (12 ORE PER 2 EDIZIONI)	RES	€ 620	€ 550	€ 1.170

TOTALE COSTI Corsi	TOTALE COSTI Accreditamento	COSTI TOTALI
€ 50.514	€ 14.151	€ 64.665

## 5. RISORSE PER LA FORMAZIONE

In riferimento all'art. 6 comma 13 della Legge 122/2010, che prevede dei limiti alla spesa annua per la formazione dell'anno 2011, e al successivo comma 20, secondo il quale le disposizioni dell'art. 6 non si applicano in via diretta alle Regioni e agli enti del SSN, si è ritenuto, **di riconfermare per l'anno 2013 lo stesso finanziamento determinato nell'anno 2012. Tale importo era stato calcolato seguendo l'attribuzione dell'1% del monte salari di tutti i dipendenti relativo all'anno 2012.**

Pertanto il budget annuale aziendale per l'anno 2013 è, al pari dell'importo del fondo costituito per l'anno 2012, stimato complessivamente in € **517.864,08**, ed è così suddiviso:

- il **25%** del fondo annuale pari a € **128.590,83** è destinato alla formazione strategica e trasversale aziendale e andrà a finanziare tutte le attività formative generali inserite nel presente piano nella parte relativa alla formazione strategica aziendale;
- il **25%** del fondo annuale pari a € **128.590,83** è destinato alla formazione di sistema, specifica per ogni struttura, ed andrà a finanziare le attività indicate nei piani della formazione specifica di macrostruttura;
- il **50%** del fondo annuale pari a € **260.555,38** è destinato alla formazione specifica

## 6. REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

La formazione continua viene garantita dall'Azienda sia in modo diretto con la formazione interna e con in modo indiretto con la formazione specifica esterna, facoltativa o obbligatoria.

### 6.1. FORMAZIONE INTERNA

Il budget assegnato per le attività di formazione interna, che ricomprendono i percorsi formativi collettivi residenziali e i percorsi di formazione sul campo, è funzionale allo svolgimento degli eventi inseriti nel PAF e rappresenta una responsabilizzazione sui singoli eventi, sia per gli aspetti di gestione che per i costi definiti.

Gli eventuali corsi non svolti non comportano la possibilità di riutilizzo della quota parte del budget per altre iniziative, ma vanno rinegoziati poiché l'assegnazione avviene rispetto agli eventi definiti nel PAF.

Il PAF, quindi, deve intendersi per alcuni aspetti flessibile e può comportare variazioni nel corso dell'anno, in funzione di nuove esigenze/priorità e non sarà ammessa l'attivazione di eventi formativi non inseriti nel PAF 2013, salvo apposita autorizzazione da parte del Direttore Generale.

## 6.2. FORMAZIONE SPECIFICA ESTERNA

La percentuale di budget per la formazione esterna è dedicata alle iniziative di formazione ad opera dei singoli dipendenti che non trovano riscontro nel piano annuale di formazione. Avranno carattere di aggiornamento facoltativo e sono dovranno essere documentate dai singoli dipendenti. Il budget annuale per ognuna delle aree contrattuali sarà in particolare, come riportato in dettaglio:

- per l'area della Dirigenza Medica, in attuazione degli accordi di cui alle "Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 del CCNL, sottoscritto il 17.10.2008 (Deliberazione G.R. n. N. 38/27 del 6.8.2009), è assegnata una quota pari al 50% dell'1% del monte salari, pari a € **115.777,67** utilizzabile per la formazione professionale;
- per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa in attuazione degli accordi relativi alle "Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 del CCNL, sottoscritto il 17.10.2008 "è assegnata una quota pari al 60% dell'1% del monte salari, pari a € **9.740,03** utilizzabile per la formazione professionale;
- per l'area del Comparto è assegnata una quota pari al 50% dell'1% del monte salari, pari a € **135.037,68** utilizzabile per l'aggiornamento professionale.

## 7. MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PIANO

La valutazione della qualità del sistema di formazione continua (ECM) aziendale è correlabile con la capacità di impiantare un sistema che, indipendentemente dalla costituzione di un quadro organico di requisiti, procedure e risorse, sia in grado di garantire un miglioramento continuo della qualità ed efficacia del sistema di formazione.

La garanzia di una verifica e controllo dei requisiti minimi di accreditamento provider (ECM), il monitoraggio degli eventi formativi in coerenza con gli obiettivi e la qualità dell'offerta formativa devono assicurare gradi di sistematicità e capillarità elevati.

La Direzione Generale ha assegnato all'Ufficio Formazione l'obiettivo aziendale di garantire la formazione a tutti i dipendenti dei Servizi che hanno attivato la Formazione Specifica. Il raggiungimento di tale obiettivo implica una verifica della attuazione del Piano sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

### 7.1. LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO E GLI INDICATORI DI QUALITÀ

La valutazione dell'impatto della formazione rappresenta il requisito fondamentale per monitorare sia la qualità del singolo progetto/evento formativo, sia l'efficacia del Piano Formativo Aziendale nel suo insieme.

Per valutare la qualità del progetto/evento formativo è stata predisposta una "scheda gradimento corso", da consegnare ad ogni discente, in grado di monitorare la soddisfazione e la percezione del partecipante in merito all'efficacia del corso in termini di ricaduta nella propria articolazione organizzativa.

Gli indicatori utilizzati per valutare la qualità del singolo progetto/evento sono:

- Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alla necessità di aggiornamento;
- Qualità educativa e di aggiornamento fornita dal progetto/evento;



- Efficacia del progetto-evento rispetto alle esigenze formative degli operatori:

Gli indicatori scelti per monitorare la qualità del Piano Formativo per l'anno 2013 sono relativi al:

- Numero di corsi erogati/ numero di corsi programmati.

La normativa ECM prevede che il Provider debba realizzare almeno il 50% degli eventi previsti nel Piano Formativo Aziendale.

- Numero di partecipanti effettivi al corso/numero partecipanti previsti;
- Numero totale di crediti assegnati nel corso del 2013.

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica qualitativi ci si propone:

effettuare la verifica di impatto su 1 evento realizzato nel 2013

Su questo ultimo punto il Servizio Formazione, per meglio identificare la qualità percepita dell'offerta formativa da parte dei dipendenti, si propone di elaborare un progetto basato sulla somministrazione di un questionario e la realizzazione di un Focus Group per analizzare almeno un evento formativo effettuato nel 2013. L'attuazione di questo progetto permetterà di evidenziare le eventuali carenze dell'offerta formativa e quindi di mettere in atto correttivi per migliorare la qualità della attività.

Il Report Annuale della Formazione, in ogni caso, costituisce lo strumento informativo per eccellenza nel monitoraggio e valutazione della formazione erogata e nello stesso tempo il punto di partenza per la definizione del fabbisogno del anno successivo.